

Michetti e Gualtieri da Raggi M5S punta alla presidenza

►La sindaca: «Avanti con la funivia». Calenda: «Mio non è appoggio»

Gualtieri, segnali a Raggi: «Sgombero per Casapound» Michetti, vertice sull'Expo

►La sindaca al candidato del centrodestra ►M5S ora punta la presidenza dell'Aula
durante un caffè: «Avanti sulla funivia» Calenda: voto Roberto, ma non è un appoggio

Ieri Virginia Raggi ha preso in Campidoglio l'annunciato caffè con Enrico Michetti. E i due, pur smentendo intese politiche, si sono trovati vicini su temi come periferie, sociale e tavolini. Lunedì è atteso da Raggi Roberto Gualtieri. Che annuncia: se eletto, procederò subito allo sgombero di CasaPound.

De Cicco e Pacifico a pag. 40

LE ELEZIONI

Ieri il caffè con Michetti, lunedì tocca a Gualtieri (che manda segnali). Dal quarto posto del primo turno, ma con in dote il 19%, Virginia Raggi prova comunque a giocare la sua partita in vista del ballottaggio. «Non darò nessuna indicazione di voto», ribadisce. Ma spera comunque di ritagliarsi un ruolo nel secondo tempo della campagna elettorale. «Mettiamo al centro i temi», quindi, e promette ai due sfidanti «una collaborazione istituzionale». Con il candidato del centrodestra ha parlato anche della funivia. «Un progetto che deve andare avanti», chiede Raggi. Come detto, ieri Enrico Michetti e Virginia Raggi si sono visti a Palazzo Senatorio davanti a un espresso e a un orzo. Qualche battuta - «Ti trovo in forma, Virginia», «Enrico, non sai lo stress, non hai ancora visto niente» - poi

la sindaca ha sciorinato i temi sui quali garantire continuità: la struttura per la candidatura di Expo fino a periferie e funivie. Michetti, che chiuderà la campagna al Pincio, ha chiesto lumi sulla futura linea D della Metro («Davvero è solo sulla carta?») e su Expo. Vicini su sociale e Alitalia. Nessun accenno al ballottaggio, ma in serata Michetti, come Raggi, ha promesso che «le pedane dei tavolini saranno confermate a costo zero».

LINEA DURA

Gualtieri intanto fa capire che una convergenza con i grillini, almeno su alcuni temi, può esserci. Ieri ha parlato di CasaPound: «Ne ho già discusso con il governo, è mia intenzione procedere immediatamente con lo sgombero», assicura l'ex ministro, ben sapendo che questo sfratto è una delle battaglie simbolo della sindaca uscente. L'altro punto in comune, ha spiegato ai suoi, è la battaglia «per la legalità». Più che il sì di Raggi, Gualtieri punta a convincere una larga fetta dei suoi elettori. «Dal-

la sostenibilità ambientale all'innovazione, c'è una forte sintonia», ripete. Ieri mattina il candidato del centrosinistra era a Tor Sapienza, tra le case popolari, con il candidato minisindaco del V municipio Mauro Caliste. Nel pomeriggio, invece era nella sede della Camera di commercio al Tempio di Adriano. Tema principale dell'evento - organizzato dalle associazioni Il Timone per l'Italia e Laboratorio per Roma di Aspesi - le opportunità del Pnrr per Roma. «Ci sarà un ufficio speciale di coordinamento», annuncia Gualtieri. Parla anche del Giubileo. «L'idea del mega-commissario mi lascia perplesso, ma ci siederemo al tavolo con il governo per valutare governance e risorse». La marcia di avvicinamento al ballottaggio procede per i comizi (oggi e domani 100 piazze per Gualtieri in tutti i municipi) ma scorre anche sul filo sottile degli equili-



bri politici. Calenda, terzo col 19,8%, ieri ha precisato che «il mio voto per Gualtieri è personale, non è un appoggio». Conte ha espresso parole di stima per il dem, ma non ha ancora detto: lo voterò. Come nel Pd si aspettano a giorni. I grillini intanto ragionano sul futuro. All'opposizione, certo. «Ma potremmo avere la presidenza dell'Aula, è un ruolo terzo - lancia l'amo Paolo Ferrara, riletto consigliere come secondo più

votato tra i grillini - Ma con Gualtieri parleremo di temi. Con la destra invece non c'è affinità».

**Lorenzo De Cicco
Francesco Pacifico**

**L'AVVOCATO HA CHIESTO
LUMI SU ALITALIA
E HA PROMESSO
CHE «LE PEDANE
DEI TAVOLINI SARANNO
ANCORA A COSTO ZERO»**

**L'EX MINISTRO: «UFFICIO
SPECIALE PER IL PNRR
IN CAMPIDOGLIO»
OGGI E DOMANI
"100 PIAZZE"
IN TUTTI I QUARTIERI**



I CONFRONTI
A sinistra, Raggi e Michetti dopo il loro incontro in Comune. A destra, Gualtieri dopo il confronto con le categorie produttive.

